

coperta di uno strato di residui vegetabili, chiamato *pegas*, il quale in molti luoghi ha varii piedi di profondità, ed è assai nocivo alla coltivazione; la piantaggine non vi alligna, ma il caffè vi prospera perfettamente. Oltre ai *pegas*, sonvi vaste colline di sabbia, parallele alla costa, fra d'esse divise da valli, e che contengono una leggera mescolanza d'argilla; questi terreni sono occupati esclusivamente dagli arrawaaki. Al mezzodi di questa porzione comincia la regione delle rupi consistenti in catene di una grande altezza ed in monti isolati di forma conica il cui suolo è a base di grès, di granito e di un cristallo-siliceo, contenente miniere di ferro, di mica e grande varietà di specie di oca (1).

*Demerary. — Temperatura.* Secondo Hillhouse, il clima della regione montuosa, comunque sia più prossima alla linea, è più salubre di quello delle porzioni soggette all'influenza delle maree, i cui vapori e le esalazioni cagionano febbri e malattie acute. L'acqua de' canali uscendo dai monti di sabbia non esposta al sole è ad un dipresso cinque gradi più fredda di quella de' fiumi. La notte è da sette in otto gradi meno calda del giorno.

*Demerary ed Essequibo. — Popolazione.* L'ultimo censimento fatto nel 1829 ha dato i seguenti risultamenti:

Bianchi . . . . .	Maschi, 2,100	Femmine, 906	3,006
Genti di colore e negri liberi	Maschi, 2,530	Femmine, 3,830	6,360
Schiavi . . . . .	Maschi 37,092	Femmine, 32,276	69,368

Al giorno d'oggi (1833) oltre a sette vigesimi della popolazione schiava sono al dissotto di vent'anni ed una gran parte delle donne è in età di aver prole. Il quadro seguente tratto dai registri di varie piantagioni fa vede-

(1) Opera di M. Hillhouse.